



Decreto Dirigenziale n. 11 del 06/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 ART 208 - DGR N 386/2016 - DITTA SEI SRL - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, DA UBICARE IN PORTICO DI CASERTA (CE) LOC PEPE AREA INDUSTRIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta SEI SRL - P.IVA 03433540618, con sede legale in Marcianise (CE) alla via L.Fuccia, legalmente rappresentata da Salzillo Massimo, nato a Caserta il 25/03/1979, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 243714, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0405670 del 14/06/2016 e successive integrazioni, per l'approvazione del progetto per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in Portico di Caserta (CE) loc. Pepe Area Industriale, su un'area di ca. mq. 5.800 censita catastalmente Foglio 4 P.Ile 5365-5366-5367-5368-5369, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- il titolo di disponibilità dell'area, è costituito da un contratto di compravendita redatto dal Notaio Luigi Ronza rep.n.88944 racc.n.26769 stipulato con Filomena Imperio nata a Caserta il 25/2/1978 e CF. MPRFMN78B65B963A e Salvatore Imperio nato a Marcianise il 04/6/1944 CF. MPRSVT44H04E932E, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Caserta, al n. 10459/1T del 19/12/2008.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 27/01/2017, il cui verbale prot. n. 0060909 si richiama, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri espressi, considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, l'assenso senza condizioni degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta SEI SRL, con prescrizioni.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS del 27/01/2017, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta SEI SRL dell'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in Portico di Caserta (CE) loc. Pepe Area Industriale.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- 1. RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 27/01/2017, uniformandosi ad esse.
- 3. RILASCIARE** in favore della ditta SEI SRL - P.IVA 03433540618 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti tessili pericolosi e non pericolosi, da ubicare in Portico di Caserta (CE) loc. Pepe Area Industriale, su un'area di ca. mq. 5.800 censita catastalmente Foglio 4 P.Ile 5365-5366-5367-5368-5369, con le seguenti prescrizioni:
 - a) lo stoccaggio, lavorazione e selezione dei rifiuti devono essere effettuati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria Lay-out impianto, denominata PL-1 e datata novembre 2016;
 - b) i rifiuti sottoposti all'operazione R12 sono da considerarsi rifiuti e non ex MPS;
 - c) compilare il registro di carico/scarico dei rifiuti, prevedendo nelle annotazioni la specifica operazione R12 eseguita;

- d) i rifiuti gestiti in cumuli non devono essere tra di loro miscelati e devono essere separati fisicamente all'interno delle aree di stoccaggio autorizzate;
- e) tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione e lo stato fisico;
- f) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 36 mesi;
- g) non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;
- h) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diversi da quelli autorizzati;
- i) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli:
 - 1. Acustica: monitoraggio biennale;
 - 2. Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali;
 - 3. Manutenzione macchinari e attrezzature: annuale;
 - 4. Verifica quindicinale (visiva) della pavimentazione aree coperte e scoperte;
 - 5. Verifica quindicinale (visiva) della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni di stoccaggio dei rifiuti;
 - 6. Acque di Scarico: analisi semestrale.
- j) dovrà essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- k) prevedere misure di mitigazione dell'impatto visivo e destinazione a verde mediante piantumazione con alberi a fusto medio alto lungo la zona destinata ad area agricola, ad esclusione del percorso destinato ai mezzi di trasporto;
- l) controllo del top-soil biennale dell'area destinata a zona agricola;
- m) installare dispositivi antinfestanti;
- n) prevedere misure di sanificazione ambientale in corrispondenza dell'area di stoccaggio degli scarti alimentari;
- o) assicurare la tracciabilità dei rifiuti rappresentati da scarti alimentari nel rispetto della normativa sui sottoprodotti alimentari;
- p) per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del DLgs. n.152/2006 per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti all'ATO2;
- q) per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita;
- r) il titolare è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno.

4. AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

5. STABILIRE CHE:

- 5.1 la ditta dovrà comunicare alla UOD 52-05-16 e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- 5.2 prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386/2016;
- 5.3 la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;

- 5.4 la durata della autorizzazione unica, è stabilita dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- 5.5 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 5.6 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione, per cui è obbligatorio conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 5.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), di deposito preliminare (D15); nonché di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13);
- 5.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 5.9 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utili di 5.800 mq (delle quali 2.808,4 da destinare ad area a verde) e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 386/2016, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 197,4 tonn. di rifiuti (di cui 154,9 tonn di rifiuti non pericolosi e 42,5 tonn di rifiuti pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- 5.10 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- 5.11 per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che "il ciclo produttivo non prevede alcun tipo di emissioni in atmosfera dalle attività effettuate sul sito";
- 5.12 per l'impatto acustico nella Relazione Tecnica Acustica è riportato che l'area sulla quale sorgerà l'impianto, ubicata nel Comune di Portico di Caserta, che non è dotato del Piano di Zonizzazione acustica, è classificata come "Area esclusivamente industriale di classe VII", e che le immissioni sonore provocate dalla attività della ditta rispetteranno i valori limite previsti dalla normativa vigente;
- 5.13 le tipologie ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 18.528 tonn/anno (di cui tonn 13.473 di rifiuti non pericolosi e tonn 5.055 di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

Cer	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno
120117	Residui di materiale di sabbatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	R13-R12	300
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170405	Ferro e acciaio		
170407	Metalli misti		
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metalli		
170401	Rame, bronzo, ottone	R13-R12	300
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		
191203	Metalli non ferrosi		

200140	Metalli		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13-R12	3
150101	Imballaggi di carta e cartone	R13-R12	6900
150106	Imballaggi di materiali misti		
191201	Carta e cartone		
200101	Carta e cartone		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12	1800
070213	Rifiuti plastici		
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116*		
150102	Imballaggi di plastica		
150106	Imballaggi di materiali misti		
170203	Plastica		
191204	Plastica e gomma		
200307	Rifiuti ingombranti		
200139	Plastica	R13-R12	450
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104		
150103	Imballaggi in legno		
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206*		
200201	Rifiuti biodegradabili		
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137*		
200307	Rifiuti ingombranti	R13-R12	60
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
191208	Prodotti tessili		
200110	Abbigliamento		
200111	Prodotti tessili	R13	30
150107	Imballaggi in vetro		
191205	Vetro		
200102	Vetro	R13-R12	30
160103	Pneumatici fuori uso		
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12	300
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		

020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	R13	60
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*		
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	R13	600
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*		
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*		
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801*		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*		
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*		
200203	Altri rifiuti non biodegradabili		
080308	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	R13	660
200125	Oli e grassi commestibili	R13	660
200306	Rifiuti prodotti dalle pulizie delle acque di scarico	R13	660
200306	Rifiuti prodotti dalle pulizie delle acque di scarico	D15	660

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI PERICOLOSI

Cer	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209* a 160212*	R13	30
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123*, contenenti componenti pericolosi		

070601*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	R13	660
110111*	Soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	R13	660
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	R13	660
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	127,5
080121*	Residui di pittura o di sverniciatori	R13	255
150110*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	R13	765
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	127,5
160107*	Filtri dell'olio	R13	127,5
160305*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	R13	255
160601*	Batterie al piombo	R13	255
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	750
170410*	Cavi impregnati d'olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13	127,5
170603*	Altri materiali isolanti contenuti o costituiti da sostanze pericolose	R13	127,5
190110*	Carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	R13	127,5

6. OBBLIGARE la ditta:

- 6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 6.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 6.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

- 6.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 6.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 6.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
- 8. PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. Salzillo Massimo, nata a Caserta il 25/03/1979.
- 9. PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi.
- 10. NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta SEI SRL.
- 11. INVIARE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Portico di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Marcianise, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.
- 12. INVIARE** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 13. INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
- 14. INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)